

La ricostruzione Città della Scienza da De Magistris altolà a Silvestrini

«Basta polemiche su Città della Scienza. C'è stato finora uno spirito costruttivo da parte di tutti e invito Vittorio Silvestrini a convenire sul fatto che si è trovata una soluzione equilibrata». Dal sindaco De Magistris altolà al presidente della Fondazione Idis: «Cerchiamo di non essere conflittuali e pregiudiziali». Il riferimento è alla discussione sulla scelta dell'area dove dovrà essere ricostruita quella parte del museo della scienza distrutta dall'incendio del 4 marzo. Il sindaco, in particolare, si riferisce all'esito della cabi-

na di regia di mercoledì, quando è stato stabilito che la ricostruzione del centro scientifico non sarà fatta sulle macerie ma avverrà un po' più dietro la linea di costa, nell'area Newton. Entro la prossima settimana ci sarà la ratifica del governo. De Magistris rilancia l'appello a non fare polemiche sterili. Un altolà a Silvestrini ma soprattutto ai suoi consiglieri che puntano a restare sulla spiaggia.

>Roano a pag. 36

Il rogo, la ricostruzione

«Basta con le polemiche su Città della Scienza»

De Magistris zittisce Silvestrini: stop alle pregiudiziali

Il piano

Bonifica di arenile e litorale, spostare il Museo e l'area ricerca

Luigi Roano

Cominciano a essere tesi i rapporti con Vittorio Silvestrini, storico padre di Città della Scienza. Malumori arrivano dalla Regione e dal Comune fa sentire la sua voce il sindaco Luigi de Magistris: «Per Città della Scienza basta polemiche - dice il sindaco - C'è stato finora uno spirito costruttivo da parte di tutti e invito Vittorio Silvestrini a convenire sul fatto che si è trovata una soluzione equilibrata».

A cosa si riferisce il primo cittadino? All'esito della cabina di regia di mercoledì, quando è stato stabilito

che la ricostruzione del centro scientifico non sarà fatta sulle macerie ma avverrà un po' più dietro la linea di costa, nell'area Newton. Entro la prossima settimana ci sarà la ratifica del governo. De Magistris rilancia l'appello a non fare polemiche sterili. «Cerchiamo di non essere conflittuali e pregiudiziali - Abbiamo dato finora una bella immagine con la città unita, con le istituzioni unite. Troveremo, come al solito, un equilibrio significativo nell'interesse della città, della comunità, del mare, della spiaggia. E quindi posso dire che le polemiche non servono a niente». Un altolà a Silvestrini ma soprattutto ai suoi consiglieri che puntano a restare sulla spiaggia. Comune, Regione e governo invece hanno chiuso un patto con il quale contestualmente alla ricostruzione del polo scientifico ci sarà la bonifica dell'arenile e del mare. Solo l'ingresso di Città della Scienza resterà dove si trova adesso. Simbolicamente rappresenterà la continuità del progetto contro le mani criminali che hanno appiccato

il rogo la notte del 4 marzo.

È passata la linea del rispetto delle regole, del Prg e della restituzione di mare e spiaggia ai napoletani che se li sono visti sottrarre per più di un secolo. Il museo andato in fiamme sarà ricostruito al di

qua della strada, dentro il perimetro designato per il parco urbano di Bagnoli. Tra le novità da sottolineare è



che la Fondazione Idis è un ente privato - al quale va il massimo rispetto e del quale verrà rispettata la libertà - ma vive con i soldi pubblici e questi fondi saranno gestiti dal pubblico, dallo Stato, dagli enti locali. Gestione e governance saranno separati. Nella sostanza Città della Scienza libera la spiaggia e il mare e si allarga verso l'interno. Non verranno toccati i manufatti non bruciati, che tuttavia sono ben lontani dal mare. Una decisione condivisa e presa dalla cabina di regia composta da Comune con il sindaco Luigi de Magistris e il vice Tommaso Sodano; la Regione con l'assessore Guido Trombetti; il vicepresidente della Provincia Ciro Alfano; i ministri Francesco Profumo (Istruzione) e Fabrizio Barca (Coesione territoriale); il sottosegretario Marco Rossi Doria e i tecnici del ministero per lo Sviluppo economico retto da **Corrado Passera**. Insomma un team molto qualificato

Al di là delle problematiche di Bagnoli il sindaco è molto concentrato su come fare uscire Palazzo San Giacomo dalle secche finanziarie. «Basta guardare Napoli in questi giorni - dice il sindaco - per capire che, nonostante i tanti problemi, è tornata a essere una città internazionale. Sto facendo una corsa a ostacoli: governare senza soldi non è facile. E per questo ho bisogno dell'aiuto dei napoletani per bene. Io ce la metto tutta, correggendo le cose che vanno meno bene. Ma il nodo è la questione economica. Se non migliora la situazione economica, non ci resta che stringere i denti e puntare sulle cose belle che abbiamo». Al riguardo de Magistris fotografa così l'anticipazione dei 50 milioni per l'adesione alla legge sul pre-dissesto: «Non sono certamente sufficienti ma rappresentano una prima anticipazione della somma che dovremmo avere entro fine giugno. Rappresentano però un segnale importante grazie ad un lavoro forte che abbiamo fatto insieme al ministero dell'Interno e alla presidenza del Consiglio dei ministri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 4 marzo Il rogo	 28 marzo Il decreto interministeriale sulla ricostruzione	 30 aprile Il termine per presentare i risultati sulla comparazione dei diversi siti
 76 milioni i fondi destinati al Grande Progetto del Parco Urbano		